



Se si confronta la foto con il dipinto finito, si può vedere che ho zoomato sulla scena, avvicinandomi al ponte e perdendo un po' di primo piano. Ho preferito così perché sentivo che il ponte e gli edifici subito dietro avevano bisogno di più rilievo, mentre la strada in primo piano non era interessante. Ho prestato attenzione a includere il cottage in basso a destra perché era un utile elemento di interesse in primo piano, e se lo si confronta con gli edifici in campo medio si può vedere che ho inserito più dettagli nel cottage – muri di pietra e tetto – mentre negli edifici più lontani i dettagli come questi sono solo accennati. Questo contribuisce a creare la sensazione di distanza, perché ci si aspetta di percepire più dettagli su quello che è più vicino. Ho omesso il cartello stradale e la cassetta delle lettere, ma non la cabina telefonica, che dà una macchia di colore vicino al punto focale.



Miscele di colore

Sentivo che il bianco del cottage dietro al ponte era essenziale, perciò l'ho lasciato come carta bianca, con solo una sfumatura grigia. Volevo un arancione caldo e brillante per i tetti di tegole, che contrastasse con il grigio e il marrone più smorzati sullo sfondo, e ho scelto un paio di verdi scuri da aggiungere al groviglio di cespugli e alberi per spezzare quei marroni. Ho scelto un grigio caldo per i muri di pietra e la strada.



Giallo indiano e rosso chiaro per i tetti di tegole.



Un verde scuro ottenuto mescolando verde veronese, blu oltremare francese e terra d'ombra bruciata.



Terra di Siena: un colore caldo per le strutture di pietra.



Un grigio caldo ottenuto mescolando blu cobalto, rosa garanza e terra di Siena bruciata.



Terra di Siena e un tocco di blu cobalto: un color pietra più freddo e più grigio.



Un marrone scuro e intenso ottenuto mescolando terra di Siena bruciata e blu oltremare francese.

Qui c'è un altro esempio di una foto scattata in una stagione usata come ispirazione per un dipinto ambientato in una stagione diversa.

In questo caso, One Ash Grange nel Peak District (Regno Unito), la foto è stata scattata ad aprile, perciò c'erano pochissime foglie sugli alberi e non è servita troppa fantasia per ritrarli in veste invernale.

Ho mantenuto l'auto nel dipinto ma l'ho spostata più avanti sulla strada per rivelare più dettagli alla base dell'edificio.

In campo medio nella foto, riuscivo a distinguere solo un

fienile dietro all'albero a destra, perciò ho realizzato anche quel che non si vedeva tirando un po' a indovinare. Ho ridotto inoltre le dimensioni dell'abete in campo medio perché si vedesse più tetto sull'edificio a sinistra della strada. Mi sembrava che questo abete desse un utile tocco di verde scuro, e un buon contrasto con i tetti circostanti e i campi innevati in lontananza.





Ponte sul fiume

Ho scattato la foto qui sotto in un pomeriggio soleggiato di marzo accanto al fiume Rothay nella Cumbria (Regno Unito). Fui attratto dalla luce dolce e da come riusciva a scaldare il panorama invernale. Mi piaceva anche la forma del grande albero a sinistra, con i suoi lunghi rami come tentacoli che si allungano sulla parte superiore della scena incorniciando il soggetto principale (il ponte). Ho scattato anche l'altra foto (sopra), zoomando sul ponte per avere più informazioni sui dettagli della struttura di pietra e sull'edificio che si intravede soltanto dall'altra parte della strada. Ovviamente si può sempre ottenere un dettaglio come questo sul formato digitale, tagliando e ingrandendo l'immagine al computer, ma zoomando con la macchina fotografica si ha un risultato meglio definito e più dettagliato, e anche le macchine fotografiche meno costose ormai sono dotate di zoom di discreta qualità.



Ho eseguito questo rapido disegno a matita per stabilire la composizione; in questa fase ho deciso di spostare ancora più a sinistra il grande albero, affinché non coprisse il lato sinistro dell'arco principale nel punto in cui poggia a terra. Ho omesso i due alberi in primo piano a destra, perché oscuravano la vista e rovinavano la composizione a forma di L, contendendosi l'attenzione dell'osservatore con l'albero grande. Un'altra piccola modifica è consistita nel ridurre lo spazio tra i due archi, così che quello piccolo non fosse troppo vicino al bordo sinistro. Ho anche raddrizzato i due alberi appena oltre il ponte: mi sembrava che quello a sinistra fosse un po' troppo curvo e quello a destra pendesse un po' troppo. Non è che pensi di poter fare meglio della natura, ma talvolta guardando una foto non se ne mettono in discussione gli elementi mentre in un dipinto si può pensare che l'artista abbia sbagliato se ci sono elementi "strani" come questi.

